

Quartetto K
presenta:

TRA ORIENTE E OCCIDENTE

I paesi dell'Europa centrale, quell'area che un tempo costituiva il grande impero austro ungarico, hanno nella loro tradizione popolare un patrimonio musicale di grande fascino e straordinaria bellezza a cui si sono ispirati da sempre i più grandi compositori del passato tra cui Brahms, Dvorak, Kodaly e Bartok. Molti di loro trassero nuova linfa da questo immenso repertorio ed alcuni crearono un punto di incontro tra il repertorio popolare e la musica classica. Questo programma celebra proprio questo incontro tra classico e tradizione, tra oriente ed occidente, un ponte tra due linguaggi che dialogano e si fondono dando vita ad un nuovo genere musicale. Si tratta di un viaggio attraverso la tradizione musicale magiara della mitteleuropa passando per la Russia zarista di inizio secolo scorso per arrivare fino ai piccoli villaggi della Transilvania e del sud dell'Ungheria dove i musicisti girovaghi accompagnavano la danza, la preghiera e ogni altro momento importante. Tutto questo verrà rivisitato nello stile personale del quartetto in un costante equilibrio tra tradizione ed innovazione.

Programma:

FANTASIA UNGHERESE
Brano tradizionale ungherese

JOHANNES BRAHMS (1833 – 1897)
Danza Ungherese n.5

OCHI CHYORNYE
brano tradizionale russo

VITTORIO MONTI (1868 – 1922)
Czarda

KREISLER/LEHAR
Frasquita

CHANSON TZIGANE
Djelem Djelem

JENO HUBAY (1858 – 1937)
Serenade

JERRY BOCK (1928)
If I were a rich man
Sunrise Sunset
To Life

ANTONIN DVORAK (1841 – 1904)
Umoresque

JA VSTRETIL VAS - MAMA
Vecchia romanza russa

ROBY LAKATOS
Pour Valia

DVE GITARI
brano tradizionale russo